



La donna nel

campo sindacale

Abbiamo già parlato della Commissione Consultiva Femminile, organo sindacale, costituito alcuni mesi or sono in seno alla Camera del Lavoro...

Questa C.C.F. ha un compito da svolgere non indifferente, specie tenendo conto che la donna è sempre stata ed è tuttora considerata parte trascurabile e di molto inferiore all'uomo...

Esistono dei contratti di lavoro che purtroppo sono tuttora inattuati in vigore, con cui vengono stabilite delle paghe addirittura inferiori e con un grande dislivello in confronto a quelle degli uomini...

— sempre nel campo industriale — le esiste una differenza di 1... 20 giornate fra uomini capifamiglia e donne capifamiglia sull'indennità di congedanza...

MACERIE

La forza distruggitrice della guerra ha trascinato sul campo sventurato della nostra patria i figli della sua gioventù.

Orunque case sventrate lasciano scorgere quelle che una volta furono le stanze di un appartamento, il nostro pensiero corre lontano. Chi sa chi le avrà abitate? Forse un giorno saranno state allestite dalle grida gioiose di bimbi ed ora sono lì muniti, ornati di addorci in attesa dell'opera ricostruttrice dell'uomo.

Una dura lavoro ed affaticato, debbano ricostruire tutto quello che la guerra ha distrutto, dobbiamo fare uomini sacrificati. Ma certo, se la volontà di ripresa avrà il sopravvento e lì, dove ora le macerie si accumulano, torneremo a rivedere belle vie fiancheggiate da edifici. In breve anche i ponti e le strade saranno rifatti e la nostra campagna sarà coltivata come un giardino.

Ma oltre macerie ed sono, ben più gravi e più difficili da sanare, le macerie dello spirito. Il male che molti anni di fascismo e questa guerra disumana hanno fatto alle coscienze è tanto profondo che occorre un lungo periodo di tempo prima che questo popolo abbia ritrovato la via dell'onestà e della moralità.

È a quest'opera di ricostruzione morale si è chiamata Tangelo della forza chiamata Tangelo della forza chiamata Tangelo della forza...

anche con questo sistema non si ottiene gran che) di diminuire il personale attualmente occupato per lasciare il posto ai reduci e partigiani, chiediamo venga esaminata la possibilità di licenziamento per tutti i dipendenti senza distinzione di sesso, chiediamo venga esaminato dalle Commissioni Interne...

Se si parte col concetto di mettere tutti in condizioni di poter vivere e se si chiedono questi licenziamenti per migliorare le condizioni economiche di molti, si va egli scrupolosamente caso per caso. Ci si dirà che l'uomo ha diritto ad un trattamento superiore alla donna, sia perché deve formarsi una famiglia, sia perché come capofamiglia è superiore alla donna...

Novembre, festa di Ognissanti, festa dei Morti

«Primo di pianto e di dolore passa per la natura tutta. Geme il vento, agitando le foglie degli alberi ormai disadorni, gira, sibilta, la compagna ha perduto il verde e ha assunto un colore fatto che sa di frigidità, nei giardini i cristallini danno una impressione di malinconia e di tristezza. È novembre, festa di Ognissanti, festa dei Morti...»

MORALITÀ, SOCIALISTA

Una delle armi con cui i comunisti del popolo hanno sempre combattuto è la diffamazione morale degli avversari al Partito Socialista. E' tanto diffusa questa propaganda antisocialista, che molti compagni, venuti a noi fiduciosi per le nostre idee sociali, tentennano il capo meravigliati di non trovare proprio nessuna delle immoraltà a noi attribuite. E' noto, come molti dicono, che il Fascismo non sarebbe sorto, se non vi fossero state separazioni e controverse fra le masse popolari: socialiste, comuniste, cattoliche.

Per le prime cause di queste controverse vi è stata senza dubbio la diffusione di quelle chiacchiere, sull'intolleranza dei principi morali e religiosi differenti fra vari partiti. Se questi vari partiti avessero al plurivero per titolo un Governo che tosse al popolo ogni libertà, venuti anni di fascismo hanno operato sull'animo degli Italiani in maniera così sconsigliata da offuscare in molti il libero pensiero, la libera volontà di agire, così da permettere il ripetersi delle vecchie insidie al buio popolate con gli stessi mezzi.

Ora, come prima, ai socialisti vengono attribuite idee amorali; quindi il libero amore, l'abolizione dell'organo familiare e la persecuzione religiosa; e mentre la maggior parte degli operai del comunisti si uniscono a noi desiderosi solo di rivendicare i loro diritti sociali, vengono additati, e molto spesso anche dai padri, come i rossi senza Dio, gli scioperanti, i rivoluzionari dell'ordine pubblico. Grandissima è questa propaganda, specialmente fra le donne, ora che anch'esse hanno il diritto di voto, e da varie parti le si annunciano di stare attente a non votare per i partiti comunisti, mostrando al esse che il nostro Partito

«LA DONNA QUALUNQUE» Che bella idea che ha avuto questo donna «qualunque» di mettere il suo benemerito confidoglio sulla nostra tiratura... Moltissimo originale, e, soprattutto, di una finezza di parola industriale... So leggendo «L'uomo qualunque»...

I SOLITI «PADRI ETERNI»...

In una banca cittadina, nota per le sue principali morali e religiose e per i suoi Direttori ciliciani «uomini grande famiglia», veniva licenziata un'imputata (socialista) senza altri motivi specifici. Questa, dato che le sue condizioni economiche dissagiate erano note, ed erano state fatte presenti dalla Commissione sindacale alla Direzione, si recò dal Direttore, per chiedere quale motivazione...

LA NOSTRA PROPAGANDA

PROGRAMMA 1°) Innanzi tutto è necessario per tutte noi sapere che cosa è il Partito Socialista per non trovarci di fronte a delle persone che ti facciano questa domanda e non sapere cosa rispondere. Il Partito Socialista è l'avanguardia del progresso; il Partito Socialista vuol fare delle plebi operarie, sfruttate, affamate, un proletariato in grado di porre la propria candidatura al potere, nell'interesse della collettività nazionale; il nostro motto è il seguente: libertà, uguaglianza, giustizia.

PROGRAMMA

2°) Poiché il nostro nucleo aziendale è molto ridotto (siamo in diciotto) bisogna che ci stringiamo come si può a studiare assieme i diversi problemi che si impongono (di carattere sindacale, economico e sociale). Soprattutto una deve essere la parola d'ordine: affermarsi, se si vuole fare una buona propaganda. Come possiamo ottenere ciò? semplicità: gentilezza, bontà e comprensione specialmente verso le nostre compagne di lavoro; moralità e onestà in tutte le nostre azioni; rispettare tutte le idee anche in contrasto con le nostre; e cercare di migliorare la nostra cultura. La donna non deve preoccuparsi unicamente di saper piacere ed essere una perfetta donna di casa; nel momento attuale in cui bisogna lodare coi denti per vivere, la donna non deve rimanere nell'ombra, ma deve lottare anch'essa accanto agli uomini perché facendo ciò difende i propri diritti, le proprie aspirazioni. Il problema che credo sia meglio affrontare subito è quello della cultura: diamo la dimostrazione pratica alle nostre compagne che sappiamo distinguerci meglio di loro e desideriamo quel senso di invidia che ci sarà molto proprio per accogliere fra le nostre file nuove aderenti. Cominciamo quindi col creare una specie di biblioteca nostra, in forma di scambio libri: prendiamo non libri di alta cultura, ma libri buoni e perché no, anche romanzi danore. Attraverso una lettura frequente ed abbiamo il mezzo di imparare nuovi vocaboli; secondo poi, istituire un corso di insegnamento per quelle compagne che desiderassero rinfrescare la memoria sulla matematica; quant'è volte parlando con delle signorine, che si danno atteggiamenti di superdonne, ci accorgiamo che non sono neppure in grado di sostenere una discussione con un pochino di intelligenza, perché mancano totalmente di cultura e non sanno neppure fare 2+2! Qualsiasi problema che si imponesse deve essere fra di noi studiato e sottoposto all'esame a chi di competenza; abbiamo la nostra rappresentanza e nella Commissione di Padriera e presso la Camera del Lavoro, dobbiamo quindi fare sentire anche noi la nostra voce.

Stabilimento "Ducati".

L'8 novembre alle ore 20 la compagna Rosi Giordani ha parlato alle donne convenute e ha costituito la Commissione Femminile di lavoro composta dalle seguenti compagne: Stanzani Dobora - Chinelli Beatrice - Fini Alberta - Bergami Chiara. Successivamente il maestro R. Tega ha rivolto, sempre alle donne, la sua parola piena di entusiasmo e di fede socialista, dimostrando l'urgenza di una espositazione del lavoro che dovranno svolgere e l'impoverimento della loro organizzazione ci siamo intrattenute in cordiale e fruttuosa discussione su diversi argomenti di comune interesse.

Stabilimento "P. Pasquari".

Il 6 novembre alle ore 20 la compagna Aurelia Zama, accompagnata dalla compagna Giordani si è recata in questa sezione per costituire il Circolo femminile; le compagne: Orcohal Barbara, Brunori Novilia, Dominassi Maria, sono state elette quali compagne di lavoro per lo sviluppo della sezione medesima. Patta una espositazione del lavoro che dovranno svolgere e l'impoverimento della loro organizzazione ci siamo intrattenute in cordiale e fruttuosa discussione su diversi argomenti di comune interesse.

«LA DONNA QUALUNQUE» Che bella idea che ha avuto questo donna «qualunque» di mettere il suo benemerito confidoglio sulla nostra tiratura... Moltissimo originale, e, soprattutto, di una finezza di parola industriale...

IN PROVINCIA

S. GIORGIO DI PIANO. Il 28 ottobre la compagna Aurelia Zama ed il maestro Tega, Rezzato, invitati insistentemente dai compagni di questa sezione, hanno tenuto un comizio. La compagna Zama ha parlato alle donne spiegando loro l'importanza della partecipazione femminile alla vita politica ed economica del paese, agli uomini ha rivolto parole di incoraggiamento invitandoli ad appoggiare lo sviluppo dei circoli femminili. I numerosi convenuti hanno dimostrato la loro approvazione con tralenti e calorosi applausi.

CAV. DE' FABRRI.

Il 1° novembre la compagna Aurelia Zama ed il maestro Tega, Rezzato, invitati insistentemente dai compagni di questa sezione, hanno tenuto un comizio. La compagna Zama ha parlato alle donne spiegando loro l'importanza della partecipazione femminile alla vita politica ed economica del paese, agli uomini ha rivolto parole di incoraggiamento invitandoli ad appoggiare lo sviluppo dei circoli femminili. I numerosi convenuti hanno dimostrato la loro approvazione con tralenti e calorosi applausi.

S. GIOVANNI IN PERSICETO.

Sempre nella stessa giornata i suddetti compagni hanno svolto una attività intensa anche a S. Giovanni in Persiceto. La compagna Giordani ha rivolto agli uomini un caldo appello esortandoli a fare tutto il possibile per permettere nelle loro file anche l'elemento femminile.

Offerte pro "COMPAGNA"

Riparto dei numeri precedenti: L'8 novembre la compagna Rosi Giordani si è recata allo stabilimento "Ducati", dove assieme alla compagna comunista Luoga, ha parlato ad un folto pubblico costituito dai lavoratori e dalle lavoratrici di quello stabilimento, ottenendo un caloroso consenso.

Stabilimento "A. Galzolari".

L'8 novembre alle ore 20 la compagna Rosi Giordani ha parlato alle donne convenute e ha costituito la Commissione Femminile di lavoro composta dalle seguenti compagne: Stanzani Dobora - Chinelli Beatrice - Fini Alberta - Bergami Chiara. Successivamente il maestro R. Tega ha rivolto, sempre alle donne, la sua parola piena di entusiasmo e di fede socialista, dimostrando l'urgenza di una espositazione del lavoro che dovranno svolgere e l'impoverimento della loro organizzazione ci siamo intrattenute in cordiale e fruttuosa discussione su diversi argomenti di comune interesse.

I REDUCI E I PARTITI

Passato per via Roma e incontrando una vecchia conoscenza in compagnia del figlio reduce dalla Germania, si toccò anche la situazione italiana, e fu allora che scelti si riduce, indignantissimo, bronziante sui vari partiti, e specialmente su quelli di sinistra, e sul Governo secondo lui, anticiclone ed usurpatore di chi ne ha diritto. Questo reduce, legionario d'Africa e di Spagna nella lotta contro la libertà, mille scorgiamo in Germania, e subito le delizie di patria dal figlio reduce dalla Germania, e subito le delizie di patria dai partiti comunisti, mostrando al esse che il nostro Partito